

Abbastardi, *v. a.* ripudiare || *v. n.* imbastardire, degenerare, tralignare.

Abbatto, *v. a.* abbattere, atterrare || *fig.* opprimere, accasciare || inclinare || *la-scidsa*—, avviliti, scoraggiarsi, disanimarsi || *abbattiso*, *v. r.* abbattersi, inclinarsi, piegar da un lato; *fig.* sgomentarsi, perdersi d'animo.

Abbattimento, *s. m.* abbattimento, atterramento || accasciamento, invilimento.

Abbattùo, *p. p.* abbattuto || accasciato, demoralizzato || *gran*—, grano allettato.

Abbatuzòu, *agg.* triviale, accanagliato, che usa modi o tratti canaglieschi.

Abbecedàlo, *s. m.* abbecedario, abbicci.

Abbegòu, *agg.* abbechito, corroso dal verme (dicesi delle olive).

Abbelli, *v. a.* abbellire, adornare || —*se*, *v. r.* abbellirsi, adornarsi, farsi bello.

Abbellimento, *s. m.* adorno, abbellimento.

Abberà, *v. a.* afferrare, agguantare, acciuffare || —*se*, *v. r.* acciuffarsi, accapigliarsi, azzuffarsi.

Abberuffà, *v. a.* abbaruffare, arruffare, scompigliare || —*se*, *v. r.* abbaruffarsi (venir alle mani), accapigliarsi, azzuffarsi.

Abbesio, *p. p.* aggranchiato, intorpidito || —*da-o freido*, intirizzito, intormentito, assiderato || *ommo*—, uomo torpido, lento, tardo.

Abbesise, *v. r.* aggranchiarsi, intormentarsi || (*fig.*) impacciarsi, confondersi, non saper trarsi d'imbroglio.

Abbezùgnà, *v. n.* abbisognare, aver di bisogno.

Abbiforcòu, *agg.* infurfantito, imbriconito || *éuggi abbiforche*, occhi marani o di birba.

Abbiglià, *v. a.* abbigliare, addobbare || —*se*, *v. r.* abbigliarsi, abbellarsi; vestirsi elegantemente.

Abbigliamento, *s. m.* abbigliamento, acconciatura; abito, vestito, veste.

Abbigioelà, *v. a.* avvolgere, arrotolare, aggrovigliolare.

Abbindolòu, *agg.* traviato, imbriconito.

Abbinellà, *v. n.* binare: partorire due figli a un parto.

Abbittà, *v. a.* abbittare; dar volta alla gomena sopra le bitte.

Abboccà, *v. a.* abboccare, assaporare || —*se con ún*, abboccarsi, conferire con uno.

Abboccamento, *s. m.* abboccamento.

Abbollucgiòu, *agg.* stupido, imbecillito, inerte.

Abbon, *s. m.* abbuono, bonifica, riduzione, sconto.

Abbonà, *v. a.* bonificare, dedurre || —*se*, *v. r.* abbonarsi.

Abbonamento, *s. m.* abbonamento.

Abbonassàse, *v. r.* abbonacciare, abbonacciarsi, tornar in calma.

Abbondà, *v. n.* abbondare, soprabbondare, eccedere.

Abbordà, *v. a.* abbordare.

Abbordaggio, *s. m.* abbordaggio.

Abborso, *s. m.* abborso || *persoun-a de facile*—, uomo affabile, accessibile, col quale facilmente si può parlare e trattare.

Abborlattà, *v. a.* ammaccare.

Abborri, *v. a.* abborrire, aver in orrore.

Abbossà, *v. a.* abbozzare || —*l'ancoa*, abbozzar l'ancora.

Abbosso, *s. m.* abbozzo, abbozzatura.

Abbrancà, *v. a.* abbrancare, afferrare || strappar di mano o prender con violenza || —*se*, *v. r.* abbrancarsi, aggrapparsi.

Abbrascòu, *agg.* avido, ingordo || affamato.

Abbrassà, *v. a.* abbracciare || —*se*, *v. r.* abbracciarsi.

Abbrasso, *s. m.* abbraccio, abbracciamento, amplesso.

Abbrassòu, *p. p.* abbracciato || —*a-o collo*, avvinghiato al collo.

Abbrensuò, *agg.* rattappito, intirizzito || (*fig.*) tardo, lento, senza energia.

Abbrettio, *avv.* a bizeffe, a josa, a ribocco || a catafascio, a vanvera || comunque sia, indifferentemente || a caso, a casaccio, inconsideratamente, senza pensarvi, senza riflessione || a capriccio, ad arbitrio (*L. ad arbitrium).